



Principi Guida: come le Comunità attribuiscono valore ai beni culturali



Anelisa Ricci
Italia Nostra - Sezione di Milano

Con il Patrocinio di:

Comune di Milano



Veneranda Fabbrica del Duomo



MINORE
UN "FARO" SUL PATRIMONIO CULTURALE



Un documento di Orientamenti metodologici alla luce dei suggerimenti della “Convenzione di Faro del Consiglio di Europa”





Convenzione di Faro: una gestione dei beni culturali che guarda il futuro



- I caratteri di novità della “**Convenzione di Faro del Consiglio di Europa**”, ratificata nel **2005**, puntano a saldare la **relazione tra cittadinanza e patrimonio culturale** e in generale a creare le condizioni di una maggiore sensibilità e attenzione al processo della tutela, in un rapporto stabile tra comunità e territorio.
- Si introduce una visione più ampia del patrimonio culturale inteso come un **insieme di risorse ereditate dal passato tutelate, innanzitutto dalle Comunità**.
“Un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici del patrimonio culturale, e che desidera nel quadro di una azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle future generazioni (Art. 2)”.

Criteri orientativi per ulteriori confronti e approfondimenti.

- Italia Nostra Milano ha ritenuto di individuare un **percorso metodologico** per orientare l'avvio di iniziative civiche realizzate per il progetto “Riscoperta e Rinascita” della Conca di Viarenna.
- Nel nostro gruppo di lavoro e nelle comunità cittadine coinvolte, gli **Indirizzi Guida** hanno facilitato la costruzione degli impegni necessari per riconoscere il valore culturale del bene e la sua conseguente apertura ad un processo continuo di tutela e valorizzazione.
- Il documento “**Come le Comunità attribuiscono valore ai beni culturali**”, è costituito da indirizzi guida propedeutici al riconoscimento della Comunità Patrimoniale (CP) di cui all’art. 2b della Convenzione.

Un manufatto idraulico storico nel Sistema dei Navigli



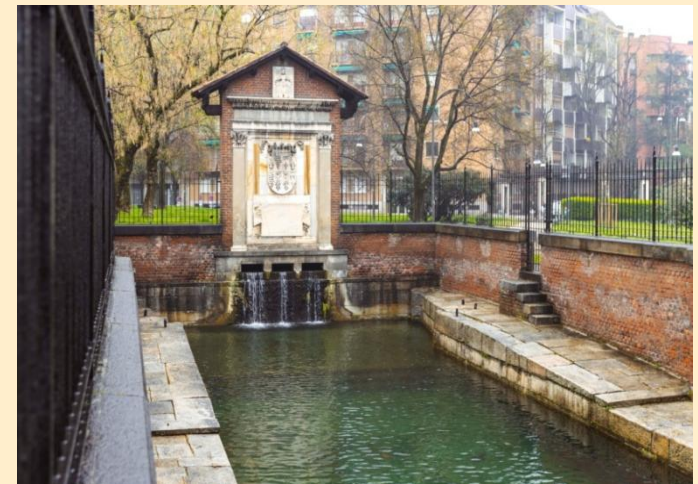
- La Conca di Viarenna è un bene idraulico storico di fondamentale rilievo per il suo sostanziale apporto innovativo introdotto nel sistema dei Navigli e per la costruzione del Duomo. Per il suo attuale stato di degrado, ha perso rilevanza nella percezione dei cittadini, diventando di fatto un **Bene Minore**.

Riscoperta e Rinascita della Conca di Viarenna

- Il progetto della sezione Italia Nostra Milano è stato pensato con le comunità locali, con le sue istituzioni, innanzitutto il Comune di Milano, le associazioni culturali presenti nel territorio e con il mondo della scuola.

La Comunità patrimoniale Conca di Viarenna sperimenta un Piano di Azioni partecipative:

- *Un patrimonio di ricerca e progettazione messo a disposizione della città e dei cittadini;*
- *Un progetto didattico con le scuole vicine alla Conca;*
- *Le passeggiate culturali;*
- *Un Accordo preliminare alla creazione di «Comunità patrimoniale»*





Conca di Viarenna (Conca del naviglio)



Condividere il valore dei beni storici, artistici e ambientali nel rapporto con le comunità



- Non sono più solo gli specialisti a doversi ritenere gli esclusivi responsabili del patrimonio culturale, ma sono i cittadini, le comunità locali, i visitatori ad assumere un nuovo ruolo nelle attività di conoscenza, tutela, valorizzazione e fruizione.
- Agli esperti nella società contemporanea è suggerito un ruolo di formazione e di divulgazione più impegnativo nel rapporto con la comunità.

Convegni e seminari

- Gli eventi realizzati per la “Riscoperta e Rinascita della Conca di Viaremma” hanno comunicato e condiviso e uno straordinario patrimonio di ricerca e progettazione con una pubblica restituzione alla città.





Impegni di divulgazione e formazione verso le comunità



Forte legame tra educazione formazione e società civile

- La convenzione di Faro mette in luce la necessità di promuovere ponti tra le generazioni.
- Con questi obiettivi, con alcuni istituti scolastici superiori, abbiamo avviato la sperimentazione di una concreta iterazione tra percorsi didattici e i processi partecipati per la tutela dei beni culturali di Milano Città d'Acque.

Passeggiate Culturali Patrimoniali

- Un programma di iniziative realizzate con associazioni e istituzioni culturali: una opportunità per condividere memoria e progetti futuri.
- **Le passeggiate patrimoniali** nel contesto urbano della Conca e del Naviglio Vallone hanno sperimentato modalità innovativa di narrazione.



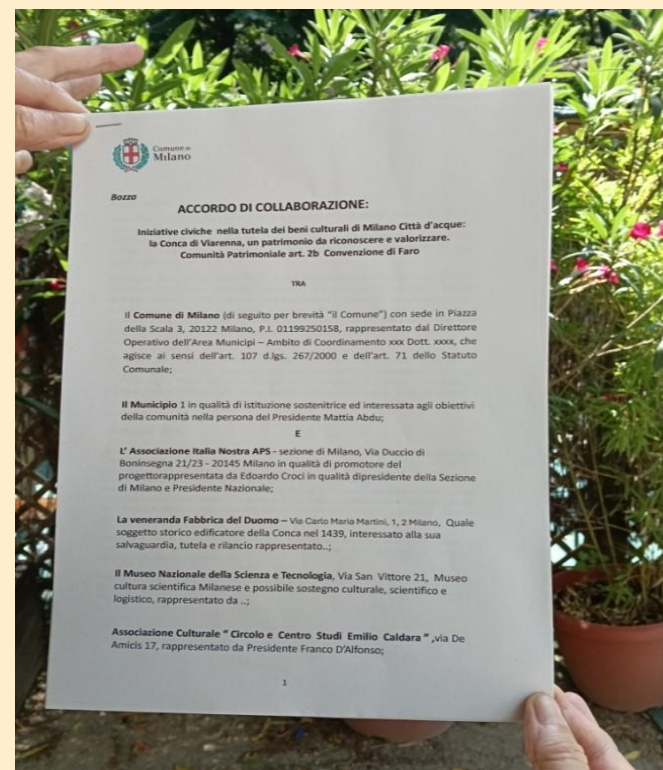


Accordo di Collaborazione

Iniziative civiche nella tutela dei beni culturali di Milano Città d'Acque: la Conca di Viarenna, un patrimonio da riconoscere e valorizzare.

Comunità Patrimoniale art.2b Convenzione di Faro

- Una forma di concertazione innovativa, dando spazio alle istituzioni pubbliche e organizzazioni culturali, mettendo in rete e a fattore comune, energie, responsabilità, competenze in una **strategia pubblica inclusiva**.
- Un **Accordo** sperimentando e conformando uno strumento partecipativo adottato dal Comune di Milano il "**Patto di Collaborazione**" con i cittadini attivi per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.
- La stesura, in corso di perfezionamento con il Comune di Milano, ha considerato le principali indicazioni dello "**schema di Accordo di Comunità e di rete**" reso disponibile nella Piattaforma di Faro, ad esempio individuando un **Nucleo di Coordinamento della Comunità Patrimoniali**: una sorta di cabina di regia dei soggetti che sostengono la rete di comunità.
- Le modalità operative nell'**Accordo** hanno davanti una **gestione dinamica complessa da monitorare**.



Principi guida: le comunità attribuiscono valore ai beni culturali



Al fine di favorire il processo per il riconoscimento di “Comunità Patrimoniale” di cui all’art. 2b, si propongono Criteri Guida, articolati per fasi operative: innanzi tutto l’individuazione del bene da tutelare e il riconoscimento del suo valore culturale, conseguentemente la condivisione di un programma di azioni mirate alla sua valorizzazione.

Italia
Nostra_{APS}

- Riconosce che i beni culturali contribuiscono in modo determinante alla qualità di vita delle Comunità locali, favorendo un armonioso rapporto con la componente naturale del territorio e valorizzando i caratteri identitari, consolidati nel corso del tempo e localmente condivisi.
- Considera il patrimonio culturale una risorsa utile alla società e alle generazioni future, un’eredità culturale da tramandare che, con il riconoscimento del valore culturale dei beni, apre ad un processo continuo di tutela e valorizzazione.





Criteri 1 e 2



Le comunità riconoscono il valore del patrimonio culturale “minore”:

- **favorendo** il percorso di identificazione da parte delle Comunità con una componente del patrimonio culturale locale nei valori materiali e immateriali;
- **considerando** il ruolo essenziale delle Comunità, nelle diverse fasi del processo, sia in quella preliminare di conoscenza dei luoghi (e del patrimonio in generale) sia nella scelta di nuovi significati e contenuti da attribuire loro;
- **incoraggiando** il confronto e la concertazione tra le istituzioni, gli enti culturali e le associazioni dei cittadini, con l'obiettivo di attivare sinergie e processi partecipativi nello sviluppo delle attività culturali nei territori;



Le comunità trasmettono questo valore alle future generazioni:

- **promuovendo** il riconoscimento di “**comunità patrimoniali di eredità**” (CP) costituite da persone che attribuiscono valore agli aspetti specifici del patrimonio culturale e si impegnano a tutelare e trasmettere tale valore alle generazioni future nel quadro di una azione pubblica;
- **facendo crescere una compagine sociale e collaborativa** intorno al bene anche al fine di ampliare la rete con nuove realtà.





Criteri 3 e 4



Gli Enti e le Associazioni culturali agiscono con azioni conoscitive educative e formative:

- **sostenendo la mappatura di luoghi** che hanno per la comunità locale un valore “speciale”;
- **assumendo impegni di formazione e divulgazione** verso le comunità locali per supportare un loro ruolo informato;
- **incoraggiando** la compartecipazione nei **programmi e progetti** volti a curare, mantenere, restaurare e contrastare il degrado dei luoghi interessati favorendo la sostenibilità ambientale e la vivibilità;
- **offrendo** una base conoscitiva e di ricerca per le “**passeggiate patrimoniali**”;
- **promuovendo** con le **scuole del territorio** progetti educativi e formativi in una comunità attiva, consapevole del senso di appartenenza e di vicinanza.



Gli Amministratori, la società civile, le imprese, i cittadini promuovono l'adozione di nuovi strumenti:

- **favorendo la sottoscrizione di Patti e/o Accordi** che delineino l'impegno e la responsabilità delle parti coinvolte, quale esito di un rapporto paritetico di collaborazione tra cittadini attivi e le Amministrazioni;
- **riconoscendo prassi, strumenti e procedure maturate sul territorio**, come consolidamento di un modello partecipativo sostenuto dall'azione pubblica, in un'ottica di corresponsabilità e partecipazione al bene comune.





Ruolo di Italia Nostra per sostenere le “Comunità” nella cura dei beni culturali



- **Italia Nostra** riveste un attivo ruolo culturale nel dibattito nazionale, sia per la divulgazione dei suggerimenti della Convenzione, sia per promuovere le sue sperimentazione e prassi.
- **Importante riferimento l’Accordo di Collaborazione con ICOM Italia** per il sostegno alla diffusione dei principi di partecipazione, inclusione e sostenibilità, per garantire la fruizione del patrimonio culturale da parte delle future generazioni.
- **Esempio di un ruolo di specifico di orientamento e azione può essere il modello che Italia Nosta** ha già realizzato per promuovere la Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze nel 2000 che, nella definizione di un bene territoriale collettivo come il paesaggio, riconosce alle comunità locali un ruolo di riferimento come interpreti primari nel processo di percezione sociale del paesaggio.
- **Indirizzi guida Italia Nostra** potrebbero favorire un confronto culturale per il riconoscimento e la diffusione di prassi, strumenti e procedure.





Un “Laboratorio di Reti di Comunità”



I criteri metodologici proposti dalla Sezione di Milano sono suggeriti al confronto delle sperimentazioni avviate:

- Il nostro documento “**Principi Guida: come le Comunità attribuiscono valore ai beni culturali**” propone una impostazione metodologica ad orientamento dei singoli processi promossi dalle comunità patrimoniali;
- Ora che Italia Nostra ha avviato tante sperimentazioni, si tratta di pensare come queste esperienze, nel loro complesso, possano generare un confronto che faccia un passo in più condiviso, partecipato e insieme, pur rispettando il valore fondante di ciascuna comunità;
- Un “**laboratorio di comunità**” delle reti tematiche proposte nel progetto Minore, per esempio quella relativa alle Architetture d’acqua, tema della Conca Viarennna.

